

18 luglio 2014

Introduzione al decimo incontro



Lode! Lode! Lode! Gloria al Signore, sempre! Amen!

La Preghiera, che pratichiamo, questa sera, è l'unica Preghiera, che ha tanti nomi, tanti nomi quante sono le religioni: Preghiera del cuore, Preghiera di silenzio, Preghiera profonda, Preghiera del respiro...

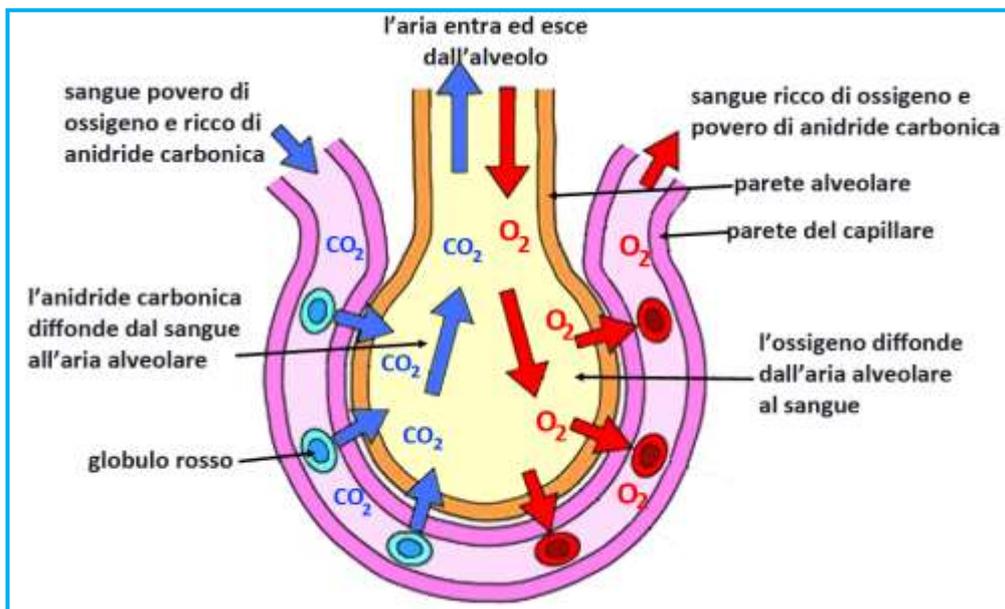


La Preghiera del cuore si basa sul respiro circolare, senza pause, dove inspiriamo ed espiriamo in maniera circolare, perché tutto, nell'Universo, è circolare.

Eliminando le pause, portiamo a galla, per quanto possibile, per quanto vogliamo ricordare, eventi sommersi nella nostra psiche.

Dobbiamo sforzarci di respirare in maniera circolare e completa. Il respiro completo parte da tre centimetri sotto l'ombelico fino

alle clavicole.



Per portare a galla i tesori sommersi nei vecchi galeoni, si mettono alcune camere d'aria.

Se vogliamo portare a galla i vecchi tesori, che sono sommersi nel nostro inconscio, dobbiamo soffiare. Per questo, è importante il respiro forzato, per portare a galla i tesori sommersi nel profondo del nostro cuore, senza averne paura, perché viene a galla quello che noi possiamo accogliere, integrare, digerire.

Nella pratica della respirazione, dove ognuno viene lasciato alla propria libertà, è importante la respirazione della giaculatoria/mantra.

In questa introduzione mi piace riprendere la potenza della giaculatoria, che usiamo per la pratica della Preghiera del cuore. Fondamentale è la ripetizione del Nome.

Questa Preghiera viene chiamata anche “Preghiera del Nome”. La giaculatoria che noi usiamo è:

- **Gesù**, quando inspiriamo.
- **grazie**, quando espiriamo.

Il ripetere il Nome di Gesù porta benefici alla nostra vita. Il Nome di Gesù è il Nome, che è al di sopra di ogni altro nome.



- **Gesù è il Nome, che porta salvezza.**

Matteo 1, 21: “Essa partorirà un Figlio e tu lo chiamerai Gesù. Egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati.”

La ripetizione del Nome di Gesù ci introduce nella salvezza che Gesù è venuto a portarci. Per salvezza si intende guarigione, liberazione, esperienza del divino. Noi abbiamo un corpo umano, abbiamo una dimensione psichica e una dimensione spirituale.

Salvezza non significa andare in Paradiso, ma è espressione della dimensione del divino, perché noi siamo divini: da Dio veniamo e a Dio torniamo. Questo cammino terreno, al di là del bene, che possiamo compiere, è un tirar fuori il divino, divinizzarci. Passiamo dall’immagine e somiglianza di Dio dell’Antico Testamento al DNA di Dio. Noi portiamo sangue e carattere di Dio. Il Nome ci porta alla salvezza.

- **Gesù è il Nome, che libera.**

Marco 16, 17: *“Nel mio Nome scacceranno i demoni.”*

Luca 10, 17: *“-I demoni si sottomettono a noi nel tuo Nome- dicono gli apostoli.”*

Atti 16, 18: *“In Nome di Gesù Cristo, ti ordino di uscire da lei.”* Queste sono le parole che Paolo dice alla ragazza indemoniata.

I demoni sono quelle realtà che ci costringono, che ci tengono chiusi, che cercano di circuirci e sottometterci. Nel ripetere il Nome di Gesù, tutte le realtà demoniache dentro di noi vengono sgretolate. Il Nome di Gesù non può coesistere con una realtà contraria a Lui.

- **Gesù è il Nome per intercedere.**

Giovanni 14, 13: *“Qualunque cosa chiederete nel mio Nome, io la farò.”*

Da noi c'è un Gruppo di intercessione. In questa nostra realtà carismatica della Fraternità conosciamo molte persone, che hanno bisogno di preghiera per la salute, per il lavoro, per le situazioni affettive...



Ripetere il Nome di Gesù significa passare in rassegna tutte le intenzioni che noi abbiamo nel nostro cuore, perché noi abbiamo un condominio, che lo abita. Tutte le persone, che amiamo, ci abitano, abitano nel nostro essere. La ripetizione del Nome su tutto quello che è la nostra vita e tutte le persone collegate con noi, attraverso il cuore, ricevono beneficio e sentono la nostra preghiera.

- **Gesù è il Nome, che evoca lo Spirito Santo.**

Giovanni 14, 26: *“Lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio Nome, Egli vi insegnerà ogni cosa.”*

Alla preghiera di mercoledì, Gesù ci ha fatto capire che, al di là dello studio, c'è l'unzione, perché lo Spirito Santo ci insegna. Noi dobbiamo leggere, studiare, perché la mente ha bisogno di essere agganciata, educata.

“Tu, uomo, ysh, lavorerai con il sudore della fronte. Attraverso la mente, tu coltiverai l'adamà.” (**Genesi 3, 19**)

Le realtà vere vengono imparate con il cuore, con lo Spirito Santo.

Tante volte esprimiamo una preghiera e ci meravigliamo di quello che diciamo: lo Spirito Santo ci insegna. Lo Spirito Santo è fruibile, attraverso l'invocazione del Nome di Gesù.

- **Gesù è il Nome, che dà forza.**

Atti 3, 16: *“Il Nome di Gesù ha dato vigore a questo uomo.”* Questa è la parola che Pietro pronuncia durante la guarigione dello storpio.

Domenica, partiamo per il Campo-scuola dei ragazzi dell'Oratorio.

Gli Animatori hanno scelto il film “Guerre stellari”. Il mantra di questo film è: ***La forza sia con te.***

Ho capito che, quando un film o un libro hanno successo, significa che hanno inserito il messaggio evangelico.

Il Nome di Gesù chiama lo Spirito Santo, che ci dà la forza.

• **Gesù è il Nome, che opera guarigioni, miracoli e prodigi.**

Atti 4, 30: *“Stendi la mano, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel Nome del tuo Santo Servo Gesù.”*

I grandi Santi, che hanno operato miracoli, prediligevano questo tipo di Preghiera silenziosa.

• **Gesù è il Nome, che redime dai peccati.**

Atti 10, 43: *“Chiunque crede in Lui ottiene la remissione dei peccati, per mezzo del suo Nome.”*

1 Corinzi 6, 11: *“Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel Nome del Signore Gesù Cristo.”*

1 Giovanni 2, 12: *“Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati rimessi i peccati, in virtù del suo Nome.”*

• **Gesù è il Nome, per lodare.**

Efesini 5, 19-20: *“Siate ricolmi dello Spirito... rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo.”*

Gesù ci ha raccomandato di pregare continuamente. Il libro dei **Salmi** si conclude con questo versetto: *“Ogni vivente, ogni respiro, dia lode al Signore.”* Ogni volta che respiriamo consapevolmente, ci colleghiamo con la centrale energetica dell’Amore del Signore, attraverso la ripetizione del Nome di Gesù con il respiro. Ecco come si può lodare e pregare continuamente.



• **Gesù è il Nome, al quale tutto viene sottomesso.**

Filippesi 2, 10: *“Nel Nome di Gesù, ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra.”*

Questa è la classica preghiera degli esorcisti. Tutti noi abbiamo, dentro, realtà che ci sottomettono. Nel Nome di Gesù, noi riprendiamo l’autorità sulla nostra vita. Molte volte la nostra vita va dove la portano gli altri.

Gesù ha detto in **Matteo 23, 9:** *“Non chiamate nessuno “padre” su questa terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.”* Il padre è colui che ha autorità su di noi. Noi siamo liberi, perché siamo figli di Dio. Quando ripetiamo il Nome di Gesù, riprendiamo autorità sulla nostra vita.

- **Gesù è il Nome, che benedice le nostre azioni.**

Colossesi 3, 17: *“Tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel Nome del Signore Gesù, rendendo, per mezzo di Lui, grazie a Dio Padre.”*

- **Gesù è il Nome, che dà autorità.**

2 Tessalonicesi 3, 6: *“Vi ordiniamo nel Nome del Signore Nostro Gesù Cristo...”*

- **Gesù è il Nome, che ci permette di vivere il suo Comandamento.**

1 Giovanni 3, 23: *“Questo è il suo Comandamento: che crediamo nel Nome del Figlio suo, Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.”*

- **Gesù è il Nome, che ci radica in Lui.**

Apocalisse 2, 13: *“So che abiti, dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio Nome e non hai rinnegato la mia fede.”*

1 Giovanni 5, 19: *“Tutti noi abitiamo, dove satana ha il suo trono. Il mondo giace sotto il potere del maligno.”*

Le dinamiche di questo mondo sono quelle di satana, del potere. All'interno di queste strutture di morte, di potere, il Nome dà la capacità di radicarci in Lui.



- **Gesù è il Nome, che è segno di vittoria.**

Apocalisse 14, 1: *“I 144.000 portavano scritto sulla fronte il suo Nome e il Nome del Padre suo.”*

È il mistero del “Padre Nostro”, che abbiamo spiegato con la corrispondenza di ogni frase a un chakra.

Quando diciamo “Padre”, tocchiamo la fronte, perché possiamo pensare come Dio Padre.

Scrivere il Nome sulla fronte significa portare il Nome di Gesù e catalizzare tutti i nostri pensieri sotto la Signoria di Gesù, quindi vivere nella libertà di Figlio del Padre.

UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI



Ezechiele 10, 2-4: *“Dio disse all’uomo vestito di lino: - Passa tra le ruote situate sotto i cherubini, riempi le tue mani con i carboni ardenti, che si trovano lì e poi spargili sulla città.- L’uomo vi andò, mentre io lo seguivo con lo sguardo. In quel momento, i cherubini stavano nella parte destra del tempio e una nube riempiva il cortile interno. La gloriosa presenza del Signore si alzò dai cherubini e si diresse verso l’entrata del tempio. La nube riempì il tempio e il cortile interno fu illuminato dalla gloriosa presenza del Signore.”*



Ti ringraziamo, Signore, per questa Parola. Mercoledì, hai concluso la preghiera, ricordandoci di bruciare le nostre labbra con i carboni ardenti. Adesso ci inviti a portare gli stessi carboni ardenti presso i cortili del tempio, della Chiesa, perché la tua gloriosa presenza continui a manifestarsi. Sappiamo che il tempio è anche il nostro cuore. Ci hai invitato a bruciare le labbra e adesso il cuore. È bello questo, perché, a volte, il nostro cuore si infreddolisce, la nostra Chiesa si infreddolisce e abbiamo bisogno di carboni ardenti, parole di fuoco, sguardi di fuoco, vita di fuoco. Grazie, Signore Gesù, per queste parole, per questo invito a riprendere fuoco nella nostra vita e nella nostra vita di fede. Grazie, Gesù! Grazie! Grazie!

